

Detraibilità totale dell'Iva: no all'ennesimo rinvio



Foto: Alberto Viano, presidente di **Aniasa**

Il prossimo 1° aprile scadrà il termine entro il quale il Governo potrebbe richiedere alla Ue un'ulteriore proroga triennale del regime di detraibilità Iva al 40% sugli acquisti e sui noleggi di auto aziendali. Sarebbe il quinto rinvio (dal 2010 a oggi) e andrebbe a penalizzare la mobilità delle aziende italiane rispetto ai competitor europei che beneficiano di minori costi e frenerebbe la spinta del noleggio veicoli verso l'annunciata transizione ecologica del nostro parco circolante". L'appello al Governo arriva da **Aniasa**, l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio, Sharing mobility e Automotive digital che rappresenta in Confindustria il settore dei servizi di mobilità.

Il settore del noleggio veicoli guarda con grandi aspettative alla data del 1° aprile, limite ultimo per chiedere una eventuale nuova deroga rispetto a quanto previsto dalla Corte di Strasburgo nel 2006, con la condanna dell'Italia ad applicare la detraibilità al 100% sull'IVA delle auto aziendali come previsto dalla normativa europea. A oggi, in Italia, il limite massimo di detrazione Iva è fissato al 40%, percentuale stimata per l'utilizzo del veicolo a scopo di produzione del reddito. Un limite richiesto dal Governo italiano e accordato dall'UE tramite ripetute proroghe triennali, che negli ultimi 15 anni si sono puntualmente succedute. L'ultima, in ordine di tempo, scadrà il prossimo 31 dicembre 2022, ma l'Esecutivo ha teoricamente tempo fino al 1° aprile per poterla richiedere alla Commissione Ue.

"Il prossimo 1° aprile potrebbe segnare un momento storico per la mobilità delle imprese italiane, dopo 15 anni di continua deroga. Alcuni emendamenti al DDL sulla riforma fiscale ed

un significativo ordine del giorno in occasione dell'ultima Legge di Bilancio, nonché varie mozioni presentate in questi giorni alla Camera, ci fanno ben sperare. In caso contrario, il rischio è che, in pieno processo di transizione energetica ed ecologica del nostro parco circolante e con l'attuale crisi del mercato automotive", evidenzia **Alberto Viano, presidente di Aniasa**, "si scelga di penalizzare nuovamente uno strumento strategico per questa svolta, in grado già oggi di accelerare il rinnovo del nostro vetusto parco circolante. Le sole società di noleggio nel 2021 hanno immatricolato il 30% delle vetture elettriche e il 49% delle ibride plug-in del nostro Paese".

"Un regime fiscale più corretto e allineato agli altri Paesi Ue", conclude **Viano**, "fornirebbe una spinta significativa alla diffusione e al rinnovo delle flotte aziendali, con benefici effetti per le imprese (minori costi), l'ambiente (riduzione dell'età media dei veicoli in circolazione e delle relative emissioni) e le stesse **casse dell'Erario**. Oltre ai maggiori introiti legati alla crescita delle immatricolazioni, va infatti ricordato come **il settore svolga un ruolo di promotore sia di correttezza fiscale che di contrasto all'evasione**: ogni fase operativa è tracciata sotto il profilo amministrativo e contabile. Un ulteriore rinvio costituirebbe la conferma di un orientamento purtroppo dannoso per le aziende italiane".

Aniasa lancia l'allarme chip: non ci sono auto per le società che noleggiavano a Pasqua



La crisi dei chip e la carenza di prodotti hanno ridotto significativamente il numero di auto disponibili per le aziende che offrono servizi di autonoleggio. I turisti che quest'anno stanno programmando le vacanze di Pasqua prenotando la propria auto in anticipo devono sbrigarsi.

L'allarme arriva da **ANIASA**, l'Associazione che rappresenta i servizi di mobilità in Confindustria.

La pausa pasquale è da sempre il primo picco stagionale per turisti, italiani e stranieri, che vogliono viaggiare in mobilità per raggiungere le bellezze del nostro Paese. Quest'anno, grazie al progressivo calo dell'ondata pandemica e alla scomparsa dello stato di emergenza, sono diversi milioni gli italiani che stanno programmando le vacanze.

Il problema che blocca le società di noleggio

La "crisi dei chip" che va avanti da quasi un anno ha, infatti, rallentato notevolmente la produzione e la disponibilità dei veicoli sul mercato, sia per i privati che per le società di noleggio a breve termine.

Oggi, però, la situazione è ulteriormente peggiorata rispetto allo scorso anno, anche a seguito di alcune decisioni commerciali dell'industria automobilistica europea che sta immettendo nuovi veicoli sul mercato con il contagocce e sta cancellando o riprogrammando in molti casi la disponibilità di auto e furgoni.

"Il paradosso", sottolinea Giuseppe Benincasa, Direttore Generale **ANIASA**, "è che il settore, già duramente colpito dalla pandemia (-50% degli affitti nel 2021 vs 2019), è ormai alla vigilia della stagione turistica che potrebbe fornire un boccata d'aria fresca agli operatori, ma purtroppo con una flotta molto più piccola di quanto ci si potrebbe aspettare si rischia quindi di non riuscire a soddisfare tutte le richieste dei turisti".

"Negli ultimi mesi", conclude Benincasa, "gli operatori hanno reagito a questa riduzione del flusso di immatricolazioni mantenendo le proprie auto in flotta per un tempo più lungo (in media ne vengono utilizzate 8-10), ma ora non è più possibile andare oltre e lo stallo è totale. Senza un cambio di strategia da parte dei produttori europei, le società di noleggio saranno costrette ad aprirsi a produttori fortemente cinesi".

IMPRESA, autonoleggio e mobilità sharing. Crisi dei chip, allarme ANIASA: «mancano le auto a noleggio»

In vista dell'avvio della stagione turistica, l'associazione denuncia le forti difficoltà degli operatori nell'inserire nuovi veicoli in flotta e invita quanti si sposteranno nel break di Pasqua a prenotare per tempo. Di fronte alla impasse totale le imprese di noleggio saranno costrette ad aprire fortemente ai costruttori cinesi



Roma, marzo 2022 – La crisi dei chip e l'assenza di prodotto ha ridotto in modo sensibile il numero di vetture disponibili in flotta per gli operatori dell'autonoleggio. I turisti che quest'anno stanno pianificando le proprie vacanze per i giorni di Pasqua dovranno prenotare la vettura per tempo, solo così potranno assicurarsene la disponibilità. L'allarme viene lanciato dall'**ANIASA**, associazione che in Confindustria rappresenta i servizi di mobilità.

IL «PICCO» PASQUALE

Le festività pasquali costituiscono da sempre il primo picco stagionale per i turisti, italiani e stranieri, che vogliono mettersi in movimento per raggiungere le numerose bellezze del nostro Paese. Quest'anno, complice il progressivo calo dell'ondata pandemica e il venir meno dello stato di emergenza, sono già oggi diversi milioni gli italiani che stanno pianificando le proprie vacanze in quei giorni. Un nuovo ostacolo potrebbe però arrivare al momento di prenotare la propria vettura a noleggio.

La crisi dei chip in corso da quasi un anno ha, infatti, rallentato sensibilmente la produzione e

disponibilità sul mercato di veicoli, tanto per i privati quanto per le società di noleggio a breve termine.

SITUAZIONE PEGGIORATA

La situazione è però oggi ulteriormente peggiorata rispetto allo scorso anno anche in conseguenza di alcune scelte commerciali dell'industria automobilistica europea che ormai immette nuovi veicoli sul mercato con il contagocce e sta cancellando o riprogrammando in molti casi la disponibilità di vetture e furgoni per il mondo del noleggio. Impossibile poi fare previsioni temporali sulla fine di questa emergenza che di certo coinvolgerà anche il periodo estivo.

«Il paradosso» – evidenzia Giuseppe Benincasa, direttore generale ANIASA – è che il settore, già duramente colpito dalla pandemia con un dimezzamento dei noleggi nel 2021 rispetto al 2019, si trova ora alla vigilia della stagione turistica che potrebbe fornire una boccata d'ossigeno agli operatori, ma purtroppo con una flotta assai meno numerosa di quanto ci si potesse attendere. Si rischia quindi di non poter accontentare tutte le richieste dei turisti».

APERTURA AI COSTRUTTORI CINESI?

«Negli ultimi mesi – conclude Benincasa -, gli operatori hanno reagito a questa riduzione del flusso di immatricolazioni tenendo in flotta per più tempo le proprie vetture, che in media vengono utilizzate per otto o dieci mesi al massimo, ma adesso non è più possibile andare oltre e la situazione di impasse è totale. Senza un cambio di strategia da parte dei costruttori europei, le imprese di noleggio saranno costrette ad aprire fortemente ai costruttori cinesi. Un trend che, una volta avviato, sarà difficilmente reversibile».

Crisi dei chip, mancano le auto a noleggio

Aniasa denuncia grandi difficoltà nell'inserimento di nuovi veicoli nelle flotte degli operatori del settore



La crisi dei chip mette in allarme il settore delle auto a noleggio. **Aniasa**, l'associazione nazionale dell'industria dell'autonoleggio, ha recentemente evidenziato che la mancanza di semiconduttori sta ponendo grandi difficoltà agli operatori del settore nell'inserimento di nuovi veicoli nelle flotte a disposizione. Di conseguenza, l'associazione invita tutti i cittadini a prenotare per tempo le proprie vetture in vista delle festività pasquali.

“Il paradosso è che il settore, già duramente colpito dalla pandemia (-50% dei noleggi nel 2021 sul 2019), si trova ora alla vigilia della stagione turistica che potrebbe fornire una boccata d'ossigeno agli operatori, ma purtroppo con una flotta assai meno numerosa di quanto ci si potesse attendere: si rischia quindi di non poter accontentare tutte le richieste dei turisti”, ha commentato Giuseppe Benincasa, direttore generale di **Aniasa**.

Alla crisi dei chip, secondo l'associazione, si sommano poi alcune scelte commerciali dell'industria automobilistica europea che hanno rallentato l'ingresso di nuovi veicoli sul mercato: l'immissione di nuove vetture, come si legge in una nota stampa, avviene “con il contagocce” e la disponibilità di vetture o furgoni per il noleggio è stata in molti casi cancellata o riprogrammata.

“Negli ultimi mesi – ha concluso Benincasa – gli operatori hanno reagito a questa riduzione del flusso di immatricolazioni tenendo in flotta per più tempo le proprie vetture (in media

vengono utilizzate per 8-10 mesi), ma adesso non è più possibile andare oltre e la situazione di emparse è totale. Senza un cambio di strategia da parte dei costruttori europei, le imprese di noleggio saranno costrette ad aprire fortemente ai costruttori cinesi: un trend che, una volta avviato, sarà difficilmente reversibile”.

CRISI DEI CHIP, ALLARME ANIASA: “MANCANO LE AUTO A NOLEGGIO”



La crisi dei chip e l'assenza di prodotto ha ridotto in modo sensibile il numero di vetture disponibili in flotta per gli operatori dell'autonoleggio. I turisti che quest'anno stanno pianificando le proprie vacanze per i giorni di Pasqua dovranno prenotare la vettura per tempo, solo così potranno assicurarsene la disponibilità.

L'allarme arriva dall'**ANIASA**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta i servizi di mobilità.

Il break di Pasqua è da sempre primo picco stagionale per i turisti, italiani e stranieri, che vogliono mettersi in movimento per raggiungere le numerose bellezze del nostro Paese. Quest'anno, complice il progressivo calo dell'ondata pandemica e il venir meno dello stato di emergenza, sono già oggi diversi milioni gli italiani che stanno pianificando le proprie vacanze in quei giorni. Un nuovo ostacolo potrebbe però arrivare al momento di prenotare la propria vettura a noleggio.

La “crisi dei chip” in corso da quasi un anno ha, infatti, rallentato sensibilmente la produzione e disponibilità sul mercato di veicoli, tanto per i privati quanto per le società di noleggio a breve termine.

La situazione è però oggi ulteriormente peggiorata rispetto allo scorso anno anche in conseguenza di alcune scelte commerciali dell'industria automobilistica europea che ormai immette nuovi veicoli sul mercato con il contagocce e sta cancellando o riprogrammando in molti casi la disponibilità di vetture e furgoni per il mondo del noleggio. Impossibile poi fare previsioni temporali sulla fine di questa emergenza che di certo coinvolgerà anche il periodo estivo.

“Il paradosso”, evidenzia Giuseppe Benincasa – Direttore Generale ANIASA, “è che il settore, già duramente colpito dalla pandemia (-50% dei noleggi nel 2021 vs 2019), si trova ora alla vigilia della stagione turistica che potrebbe fornire una boccata d'ossigeno agli operatori, ma purtroppo con una flotta assai meno numerosa di quanto ci si potesse attendere. Si rischia quindi di non poter accontentare tutte le richieste dei turisti”.

“Negli ultimi mesi”, conclude Benincasa, “gli operatori hanno reagito a questa riduzione del flusso di immatricolazioni tenendo in flotta per più tempo le proprie vetture (in media vengono utilizzate per 8-10 mesi), ma adesso non è più possibile andare oltre e la situazione di emparse è totale. Senza un cambio di strategia da parte dei costruttori europei, le imprese di noleggio saranno costrette ad aprire fortemente ai costruttori cinesi. Un trend che, una volta avviato, sarà difficilmente reversibile”.

“Sì, guidare”: il podcast che consiglia come noleggiare



Noleggiare l'auto per la settimana bianca è una buona soluzione per tutti quegli italiani che non hanno un mezzo di trasporto adatto alle strade di montagna o un portabagagli adeguato. Per viaggiare in totale tranquillità tra i monti in inverno non bastano pneumatici invernali e catene da neve, ma è importante avere tutte le informazioni sul noleggio: per questo, **Unione Nazionale Consumatori** e **Aniasa** (Associazione nazionale industria dell'autonoleggio, della sharing mobility e dell'automotive digital) hanno dedicato uno degli episodi del podcast “Sì, guidare!” – disponibile sulle principali piattaforme **Spotify, Apple Podcast, Google Podcast, Spreaker** – proprio alle vacanze sulla neve.

“Il podcast ‘Sì, guidare!’ offre tanti consigli utili sul noleggio a lungo e breve termine nella convinzione che viaggiare in modo sostenibile è un diritto, ma anche un dovere -afferma **Massimiliano Dona, presidente di consumatori.it** – il nostro obiettivo è dare ai consumatori informazioni utili su tutte le tematiche di consumo legate al tema della mobilità, ma regaliamo loro anche un'esperienza di viaggio attraverso le storie che raccontiamo in ogni episodio alla guida di diversi modelli di autovetture”.

“Ogni giorno - evidenzia **Giuseppe Benincasa, direttore generale di Aniasa** - per ragioni di business e di turismo diverse decine di migliaia di italiani utilizzano i servizi del noleggio a breve termine e del car sharing. Questa **serie di podcast costituisce uno strumento agile, concreto e diretto** per saperne di più e vivere al meglio l'esperienza di noleggio o di car sharing per rendere ancora più consapevole e responsabile il rapporto tra operatori e clienti, fornendo preziose indicazioni per affittare l'auto in sicurezza ed evitare sorprese”.

Nell'episodio dedicato alle vacanze sulla neve, **in collaborazione con Europcar, Matteo Ranzi, di Podcast Italia Network** (che con Dona presta la voce al podcast), ha noleggiato una **Volkswagen T-Roc** per andare sulle Alpi con la sua famiglia e ci racconta la sua esperienza di guida. Ma non solo: nel corso dei 7 episodi del podcast, **Ranzi guida una Lexus Ux ibrida noleggiata con Avis spiegando la differenza tra prenotare una vettura attraverso il contatto con società di rent-a-car e tramite broker**; sale a bordo di una **Volkswagen Tiguan di Locauto** portando con sé un cane; parte per un week end a Nizza su una **Bmw cabrio noleggiata con Share Now**, trasporta due biciclette con un cargo del servizio di car sharing **Enjoy**.

Il tutto naturalmente seguendo le indicazioni per il noleggio sicuro di Unione Nazionale Consumatori. Ecco 3 consigli estratti dalle **Buone Regole dell'autonoleggio realizzate da Unc e Aniasa**: **scegli il canale più adeguato**, facendo attenzione a distinguere le società di rent-a-car da altre agenzie o broker; **verifica la dotazione degli strumenti a bordo** (documenti, triangolo o kit pneumatici che non devono avere rigonfiamenti o lesioni); **riporta l'auto con la stessa quantità di carburante**: le penali in caso contrario potrebbero essere salate (fate annotare sulla ricevuta che il serbatoio è pieno).